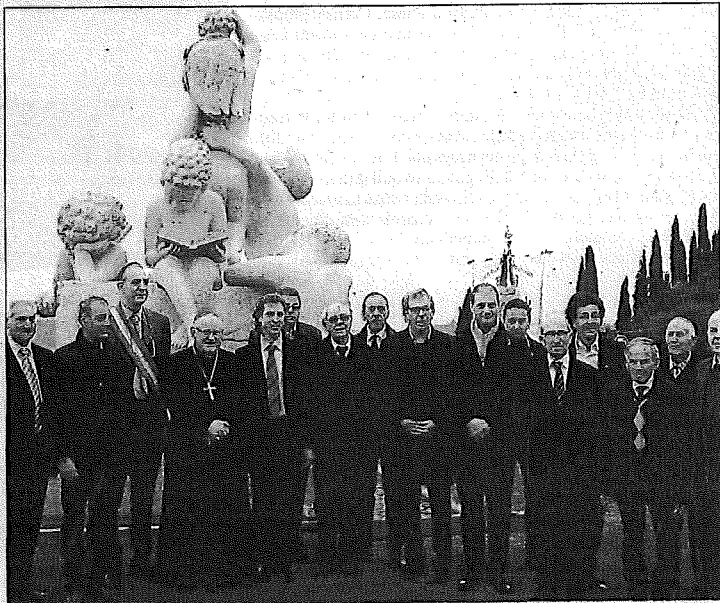


SANT'AMBROGIO. Inaugurata la scultura. Destri: «Un fiore all'occhiello»

“Valpolicella” in bella mostra

“Il blocco si apre e dalla dura roccia un viso di fanciullo appare...”. Così gli alunni di quarta e quinta elementare dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Sant'Ambrogio di Valpolicella hanno descritto il complesso scultoreo “Valpolicella”, inaugurato lo scorso venerdì 8 novembre, giorno dei Santi Coronati. Il complesso, ideato dall'artista Milo Manara con la collaborazione dell'istituto professionale Paolo Brenzoni diretto da Anna Trevisani e scolpito dal professore Dario Marconi, è composto da figure in marmo Rosso Verona ed un basamento in marmo nembro estratti dalla cava ambrosiana Bonaldi per un peso di 600 quintali. “Valpolicella” fa bella mostra sulla rotatoria tra la strada provinciale n° 4 della Valpolicella, la provinciale n° 33 della Grola e via Cesare Battisti all'inizio del capoluogo. Costo dell'opera: 80mila euro, di cui 60mila euro donati dalle famiglie Antolini e Bombana e circa 20mila euro finanziati dall'amministrazione comunale di Sant'Ambrogio, che sta reperendo gli sponsor per coprire l'intera cifra. «Credo che questo sia un giorno storico per Sant'Ambrogio e la sua comunità, è il nostro biglietto da visita per il mondo - ha affermato il sindaco Nereo Destri - dedicato a Luigi Antolini e Angelo Bombana, due pionieri della nostra economia». «Questo monumento rappresenta i cinque Comuni, realtà individuali importanti in un contesto di unità e di rete - ha sottolineato il Vescovo di Verona, Giuseppe Zenti, che ha benedetto la scultura davanti a centinaia di cittadini che



non si solo voluti perdere l'emozionante momento dell'alzata del velo sul complesso scultoreo. Il tutto durante la cerimonia coordinata dal vicesindaco Roberto Zorzi, aperta dall'Inno di Mameli suonato da Vittorio “Lolo” Cecchini la Fanfari- na di Bussolengo, quindi allietata dalla Schola Cantorum ambrosiana. Anziani e adulti, giovani e fanciulli: tutti ad ammirare questa scultura di Dario Marconi e dei ragazzi della Scuola del Marmo. Insieme a loro rappresentanti delle istituzioni dello Stato, Regione Veneto, Provincia di Verona e sindaci della zona. «Valpolicella? Per una volta tanto ho proposto un monumento al fiorire della vita e della speranza, i cinque fanciulli rappresentano i Comuni Storici della Valpolicella» - ha spie-

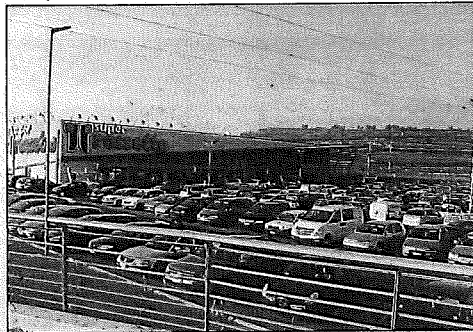
gato Milo Manara mentre Dario Marconi ha illustrato le diverse fasi di lavorazione, lanciando un monito. «Questo complesso è stato rifinito con la spuntatura a mano da mio padre Giuseppe ed Enrico Zorzi, 82 e 84 anni, in un tempo record: un giorno e mezzo! Osservandoli e ripensando all'entusiasmo dei miei allievi nel supportarmi, auspico che questo entusiasmo possa continuare ad esistere oggi ed in futuro nel nostro settore e nella professione artistica». Il complesso è dedicato a Luigi Antolini e Angelo Bombana. «Mio padre Angelo - ha sottolineato un emozionato Igino Bombana - è stato un ambrosiano a tutti i livelli, imprenditore ma anche amante di tante realtà che ha aiutato». Francesco Antolini ha rammenta-

to: «Sia mio padre Luigi che Angelo Bombana sono state figure importanti nello sviluppo del comparto lapideo veronese. Penso a tante iniziative realizzate in questi decenni, la Mostra del Marmo e la Scuola. Ringrazio l'amministrazione comunale, la direttrice Anna Trevisani, Milo Manara ed il professore Dario Marconi per quest'opera». Il sottosegretario del Governo Alberto Giorgetti, l'assessore regionale ai lavori pubblici Massimo Giorgetti, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, il sindaco di Negrar Giorgio Dal Negro hanno sottolineato la comunità d'intenti che ha regalato al Paese, al territorio veneto e veronese «un dono di serenità e speranza per il futuro».

Massimo Ugolini

NUOVO PUNTO VENDITA

Super Rossetto a Domegliara



Era il 1983 quando a Parona aprì il suo punto vendita lo storico marchio veronese della grande distribuzione, Rossetto...Ed oggi ecco il bis: lo scorso giovedì 7 novembre è stato inaugurato un nuovo SuperRossetto, a Domegliara, sulla Strada Statale del Brennero. E' così che con i suoi 5.000 metri quadrati, metà dei quali destinati ad area vendita e metà dedicati a laboratori, celle frigorifere, magazzino, e i suoi 60 nuovi dipendenti assunti, Rossetto incrementa di una nuova unità i 22 punti vendita presenti nella provincia di Verona e nelle città vicine. «Quest'apertura per noi rappresenta un vero traguardo - afferma con soddisfazione Lorenzo Rossetto, amministratore delegato del Gruppo Rossetto - dopo 7 anni torniamo a Verona. In questi anni il nostro gruppo si è sviluppato nelle province limitrofe... ed ora finalmente torniamo a casa nostra. Un ritorno caratterizzato da un ambiente “completo”, che rappresenta in tutto e per tutto la nostra filosofia: massima qualità a prezzi convenienti, trovando al tempo stesso prodotti freschi confezionati e preparati all'interno del punto vendita stesso. La marcia in più di questo Super-Rossetto è infatti il nostro forno e la nostra cucina: pane, pizza, focacce, pasticceria e prodotti freschi in genere provengono direttamente dal nostro laboratorio. Una garanzia in più con cui abbiamo voluto premiare i nostri clienti, sempre più alla ricerca di prodotti genuini preparati con le materie prime migliori...A questo punto è necessario solo che il cliente abbia la pazienza di venirci a visitare».



Lorenzo Rossetto